

UN VIAGGIO TEATRALE ALLA SCOPERTA DELL'ABRUZZO, IL DIARIO DI TEATROVAGANTE È SU VQ

1 Luglio 2020



L'AQUILA – Performance teatrali in cambio di ospitalità e soprattutto di un racconto. “Diario di un viaggio teatrale alla scoperta dell’Abruzzo” è l’originale idea di **Sara Gagliarducci**, che insieme a **Valentina Nibid** ha dato vita a Teatrovagante.

Le due artiste hanno progettato un vero e proprio baratto: viaggiando attraverso l’Abruzzo, Gagliarducci e Nibid si fermeranno nelle comunità disposte a ospitarle e a raccontarsi. In cambio Teatrovagante offrirà esibizioni artistiche. Ogni luogo che aderirà sarà protagonista di un articolo su *Virtù Quotidiane*, media partner dell’avventura, in una sorta di diario di viaggio.

“Viaggeremo in Abruzzo nei fine settimana da metà luglio a metà agosto – spiega la performer Sara Gagliarducci, che da anni studia l’arte performativa e approfondisce il linguaggio comico e poetico del clown partendo dalla tradizione per poi aprirsi al sentire contemporaneo – . Sosteremo in ogni paese dal venerdì sera alla domenica con partenza lunedì mattina. In questi 3 giorni di permanenza vivremo il paese e la comunità che lo anima, osservando, chiedendo, raccontando alla ricerca di percorsi inediti che solo gli abitanti possono regalarci. L’incontro sarà ricambiato dalla realizzazione di performance e interventi teatrali in strada con la richiesta a cappello secondo l’antica tradizione delle arti di strada”.

Il progetto è rivolto soprattutto a Comuni, Pro loco, associazioni, strutture turistiche e ricettive, enti pubblici e privati e “tutti coloro che abbiano desiderio di sostenere la realizzazione di una guida per non turisti ossia per chi vuole scoprire il nostro meraviglioso Abruzzo attraverso le persone e le storie che lo abitano, ricominciando a vivere i nostri spazi innanzitutto come luogo di incontro, scambio, partecipazione e tradizione viva”, conclude l’artista.

“Per realizzare il progetto – aggiunge Valentina Nibid, da sempre attenta per la sua arte verso luoghi non propriamente teatrali come scuole, case famiglia, ospedali, centri diurni psichiatrici, carceri, case di cura – chiediamo agli enti vitto e alloggio dal venerdì al lunedì; permessi per esibirci in modo itinerante e con postazione fissa, la possibilità di vivere un’esperienza che racconti del luogo che ci ospita, anche una semplice passeggiata insieme a qualche abitante. In cambio offriremo alla comunità una performance, ma anche un racconto completamente dedicato al luogo che ci ospita”.

Per chiedere informazioni o aderire si può contattare direttamente Sara Gagliarducci al numero 347-7153465 o all’indirizzo saragagliarducci@gmail.com.

